

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - NAIS00300L

I.S.-ITN.DUCA DEGLI ABRUZZI-IPIAM NAPOLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio - Basso
Professionale	Medio Alto
NARM00301Q	
2 A	Medio Alto
NATH00301L	
2 A	Alto
2 B	Alto
2 C	Basso
2 D	Basso
2 E	Basso
2 H	Medio - Basso
2 I	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIS00300L	1.8	1.3	1.0	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	144,00	4,00
- Benchmark*		
NAPOLI	36.476,00	640,00
CAMPANIA	68.835,00	1.937,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.058,00	9,00
- Benchmark*		
NAPOLI	53.877,00	921,00
CAMPANIA	95.980,00	2.050,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS00300L	istituto professionale	77,8	0,0	11,1	11,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		56,4	31,2	10,0	2,1	0,3	0,0
CAMPANIA		53,8	32,9	10,5	2,4	0,3	0,0
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS00300L	istituto tecnico	26,0	42,6	22,1	6,9	2,5	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		36,4	36,9	18,7	6,6	1,2	0,2
CAMPANIA		34,3	37,2	19,7	7,0	1,5	0,3
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAIS00300L	134,06	10,12
- Benchmark*		
NAPOLI	53.958,32	19,01
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Livello medio dell'indice ESCS dell'anno scolastico 2015-2016 per l'I.I.S.S. è Medio-Basso per il Tecnico e Medio-Alto per il Professionale.</p> <p>La realtà sociale della platea scolastica del Tecnico non è comunque omogenea.</p> <p>Tra i nostri studenti si registra la presenza di figli di armatori e ufficiali di bordo, di impiegati e piccoli imprenditori e, infine, di operai.</p> <p>Una grande opportunità è ovviamente data all'Istituto dalla possibilità di interfacciarsi con la componente genitori che svolge attività nel settore nautico e con 24 aziende trasporti del territorio, coinvolte nei percorsi dell'Alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Il 1,8 % circa degli studenti della classe II per l'anno scolastico 2015/2016 appartiene a un livello disagiato. Dalla tabella 1.1b si rileva che rispetto alla media nazionale (0,6), l'Istituto registra un incremento del 30% di alunni disagiati. Si registra anche la presenza di alcuni alunni stranieri.</p> <p>La distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media presenta per il 65% una valutazione compresa tra il 7 e l'8.</p>	<p>Un primo vincolo è dato dalla categoria della "gente di mare" che, per l'iscrizione all'albo, richiede particolari caratteristiche fisiche. Perciò lo studente diversamente abile, che segue una programmazione differenziata, non avrà alcuna possibilità di imbarco.</p> <p>L'Istituto Tecnico Nautico prevede tuttavia indirizzi di studio alternativo come quello di Logistica e di Costruttore navale e, quindi, l'utilizzo dello studente anche in impieghi a terra.</p> <p>Dato l'alto numero delle scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenziazioni nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, si rende necessario un notevole impegno, da parte dei docenti, nell'organizzare il lavoro in modo da recuperare gli svantaggi e potenziare le eccellenze. Le attività di ASL da svolgere esclusivamente con aziende di trasporti richiedono un impegno particolare, in quanto specialmente al Sud le Compagnie di navigazione sono restie ad ospitare minorenni. Nonostante ciò l'Istituto ha stipulato 24 convenzioni per 24 classi.</p> <p>Gli studenti che abitano in provincia incontrano qualche difficoltà nel seguire le attività extrascolastiche, poiché il loro rientro a casa richiede a volte tempi molto lunghi.</p> <p>La scuola, infatti, ha un raggio di influenza grandissimo: dalla provincia di Napoli a quella di Caserta. Purtuttavia i corsi pomeridiani, che offrono validissimi approfondimenti professionalizzanti, sono molto seguiti e richiesti e perciò regolamentati da appositi bandi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnamenti impartiti in questo Istituto si rivolgono al mondo marittimo e al suo indotto, settori che oggi rappresentano, in un contesto di crisi economica, attività che, in Campania, fanno registrare ancora segnali di successo ed aprono prospettive di occupazione. Il territorio campano, e in particolare Bagnoli, ha nel mare una risorsa molto importante, tanto sul versante della pesca quanto su quello del turismo, che incentiva a sua volta le attività commerciali, oltre a quelle più squisitamente legate alla balneazione e alla nautica. L'Istituto è particolarmente impegnato in un'indagine a tutto campo delle risorse del territorio per stipulare attività di ASL con Compagnie di Navigazione, Autorità portuali, Demanio, Capitanerie di porto, Guardia di Finanza, ecc. L'Istituto ha organizzato corsi di nuoto alla piscina Scandone di Fuorigrotta per tutti gli alunni delle terze classi. In convenzione con la FIN si effettuano per i ragazzi del triennio corsi e attestati di assistenti bagnanti in acque chiuse e acque aperte. Tutti gli alunni impegnati in azienda (ASI) effettuano un corso di 16 ore di sicurezza con relativo esame di attestato.</p> <p>La Provincia, proprietaria dello stabile, ha erogato, grazie alla DS, più di un finanziamento per migliorie all'edificio scolastico (pittura, infissi, porte, bagni). Alcuni lavori sono al termine. Notevole è stata la ricaduta in termini di visibilità e di miglioramento delle condizioni di lavoro e di studio.</p>	<p>Ogni ITN che insiste su un litorale usufruisce dello stesso per 11 mesi all'anno. Per il nostro istituto non è agevole disporre perché esso è di pertinenza del Comune, del Demanio, dell'Autorità portuale, della Provincia e della Sovrintendenza ai Beni Artistici.</p> <p>La conseguenza è che l'Istituto, per effettuare l'alaggio delle barche, deve provvedere alla bisogna con mezzi meccanici.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAIS00300L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	14.367,00	50.618,00	4.740.162,00	894.110,00	139.557,00	5.838.814,00

Istituto:NAIS00300L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	0,9	81,2	15,3	2,4	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NAIS00300L - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		44,08	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		53,48	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	50,3	45,2	43,4
	Due sedi	29,4	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	18,3	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	2	4,5	5,5
Situazione della scuola: NAIS00300L		Due sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,2	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	22,2	32,4	30,6
	Una palestra per sede	36,6	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	35,9	26,6	28,9
Situazione della scuola: NAIS00300L		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAIS00300L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	11,5	5,95	6,05	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NAIS00300L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	57,5	63,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NAIS00300L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,9	71,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NAIS00300L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	Dato Mancante	9,36	11,81	13,79
Numero di Tablet	0	1,92	1,8	1,85
Numero di Lim	Dato Mancante	3,07	3,72	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAIS00300L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,32	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,7	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,4	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	29,1	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	20,9	20,9	50,9
Situazione della scuola: NAIS00300L		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche disponibili sono quelle delle USR, del MIUR, della U.E., della Regione Converggenza e i Contributi degli alunni. L'Istituto non beneficia di nessuna sponsorizzazione da privati.</p> <p>L'Istituto si articola in due tipologie scolastiche con due sedi distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ITTL (Nautico) – Via Pozzuoli, 5 – Napoli; - IPIAM – Via De Matha, 9 bis – Napoli <p>L'ITN è dotato di laboratorio: di Navigazione; di Meteorologia; di Esercitazioni Marinaresche; di Macchine; di Impianti Tecnologici; di Tecnologia Meccanica; di Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione; Linguistico Multimediale; di Informatica; Linguistico; di Chimica e Chimica Ambientale; di Fisica e anche di un laboratorio mobile.</p> <p>Tutta la strumentazione del nostro Istituto è di ultima generazione. La biblioteca, dopo la ristrutturazione, ha ripreso il servizio di prestito e il ruolo di polo di promozione culturale dell'Istituto, aderendo a diverse iniziative, promosse dal MIUR, di valorizzazione della lettura.</p> <p>La scuola è raggiungibile con la Metropolitana, la Cumana e gli autobus di linea.</p> <p>L'Istituto, nell'anno scolastico 2015/2016, si è dotato di un Comitato di Valutazione ad hoc, che ha stabilito i criteri per la disseminazione del bonus per i docenti previsto dalla L. 107/2015, il cui importo è proporzionato al numero degli stessi. Al 25% dei docenti è stato poi erogato dal M.I.U.R. l'acconto del bonus stabilito dal D.S.</p>	<p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non hanno consentito di programmare quelle attività extracurricolari storiche dell'Istituto legate al P.T.O.F. e neanche un'adeguata retribuzione dei docenti che svolgono mansioni di supporto al funzionamento dell'Istituto.</p> <p>In particolare, l'Istituto impegna gran parte del personale per attivare certificazioni di Qualità STCW (Standards of Training Certification and Watchkeeping) specifiche per gli Istituti Nautici Italiani (audit, riunioni, partecipazioni a corsi gestiti dal MIUR, rifacimento completo della modulistica e delle procedure sia per la didattica sia per la gestione amministrativa).</p> <p>L'Istituto, quindi, ha ottenuto, l'anno scorso, la Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 AIA EUROP N° AJAEU/13/13083, specifica per tutti gli ITN Statali STCW.</p> <p>I fondi erogati dal M.I.U.R per l'ASL si sono dimostrati insufficienti sia per retribuire i tutor scolastici e aziendali che per effettuare spostamenti sul territorio. Gli alunni hanno provveduto personalmente.</p> <p>La centrale e la succursale sono ottimamente raggiungibili con la Metropolitana, la Cumana e gli autobus di linea. Il servizio della Cumana è però carente specie dalle 7.00 alle 9.00, che sono le ore di ingresso all'Istituto. Il Collegio dei Docenti è stato perciò costretto a spostare l'ora d'ingresso alle 8.15 e a concedere agli studenti l'ingresso in ritardo fino alle 8.30 per due volte al mese.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIS00300L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIS00300L	111	79,9	28	20,1	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	66.446	93,2	4.837	6,8	100,0
CAMPANIA	138.719	94,4	8.194	5,6	100,0
ITALIA	1.235.583	87,3	179.442	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIS00300L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIS00300L	3	2,7	14	12,6	40	36,0	54	48,6	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	806	1,7	8.507	17,8	18.804	39,3	19.732	41,2	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIS00300L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIS00300L	32	29,6	36	33,3	19	17,6	21	19,4
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	94,8	10	1,9	17	3,2	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	94	91,6	67,9
Situazione della scuola: NAIS00300L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,7	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,2	23,7	22,4
	Più di 5 anni	36,6	30,8	28,6
Situazione della scuola: NAIS00300L		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pochissimi docenti a tempo indeterminato chiedono il trasferimento. La scuola è molto richiesta dai docenti, mentre risulta poco attrattiva per il personale A.T.A.: la mole di lavoro non è proporzionata al numero degli impiegati in servizio. Moltissimi docenti a tempo indeterminato hanno un'età superiore ai 45 anni. Ma soltanto il 40 % presta servizio nell'Istituto da più di cinque anni. Quindi, negli ultimi anni è avvenuto un ricambio del corpo docente (pensionamenti, forte espansione dell'Istituto, nuove assunzioni).</p> <p>Diversi docenti di ruolo posseggono certificazioni informatiche (l'Istituto è centro EIPASS). I docenti tecnici, inoltre, sono forniti di certificazioni per effettuare corsi radar, ARPA, Bridge Management e quelli di Navigazione sono impegnati in capitaneria per il rilascio di Patente e Patentino Nautico. La DS e alcuni docenti sono stati impegnati nelle commissioni per i concorsi a cattedra (A056 e B24) Diversi docenti hanno partecipato, quest'anno, al corso di Formazione "Dislessia Amica", organizzato dall'AID (l'Istituto ha perciò ottenuto il titolo di "Scuola Dislessia Amica") e a quello attivato dal Museo Aperto del Centro Storico di Napoli. I docenti coinvolti a vario titolo nel PNSD stanno svolgendo o hanno già concluso i corsi specifici. Si è svolto, infine, un incontro formativo sulla "prova esperta", somministrata in via sperimentale alle classi quinte. Durante quest'anno scolastico è stata sperimentata una unità didattica in metodologia CLIL.</p>	<p>L'età piuttosto alta della maggior parte dei docenti è compensata tuttavia dall'alto livello di professionalità e competenza, frutto di continuo aggiornamento e proficui scambi.</p> <p>Poiché i docenti di potenziamento non rispondevano alle classi di concorso segnalate, sono stati impiegati in attività di recupero, coordinamento e progettazione, anche a sostegno delle F.S. e delle supplenze orarie. Si evince la necessità di avere docenti di potenziamento delle materie tecniche: Navigazione, Macchine, Elettrotecnica per supportare i tutor dell'ASL.</p> <p>L'Istituto non possiede docenti certificati CLIL ed affida brevi sperimentazioni a docenti che ne dimostrino la competenza: sarebbe auspicabile organizzare queste certificazioni più dislocate sul territorio.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NAIS00300L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	57,1	69,3	75,0	78,1	61,9	71,9	74,8	74,2
CAMPANIA	63,9	75,0	78,8	81,0	66,6	77,3	78,2	78,7
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS00300L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	64,3	71,1	68,8	77,1	67,0	76,5	73,4	76,3
CAMPANIA	68,3	75,5	73,9	80,7	71,2	80,1	76,3	79,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NAIS00300L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	20,2	25,4	23,8	22,8	19,5	25,6	22,3	20,8
CAMPANIA	22,2	26,9	23,0	21,8	20,2	24,7	19,6	19,0
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS00300L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	23,7	26,8	25,3	25,0	20,2	25,7	24,9	22,3
CAMPANIA	24,1	27,6	26,7	26,5	21,4	25,8	25,0	23,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: NAIS00300L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,6	0,3	0,3	1,4	0,6
CAMPANIA	1,0	0,7	0,5	1,2	0,6
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NAIS00300L	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	1,1	0,6	0,6	0,5	0,8
CAMPANIA	1,2	0,8	0,6	0,5	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: NAIS00300L	5,9	0,0	5,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	8,6	2,5	1,5	0,8	0,6
CAMPANIA	8,5	2,8	1,6	0,7	0,5
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: NAIS00300L	3,4	2,1	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	9,2	2,7	2,1	0,8	2,5
CAMPANIA	8,6	2,8	2,2	0,9	2,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: NAIS00300L	2,7	16,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	7,3	2,3	1,7	1,3	0,6
CAMPANIA	6,8	2,3	1,5	1,3	0,5
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NAIS00300L	15,5	10,2	1,7	1,7	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	7,6	3,4	2,5	1,8	0,7
CAMPANIA	7,4	3,3	2,4	1,7	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto si valuta per educare, per individuare le strategie più adeguate ad assicurare il successo degli alunni nei processi di apprendimento. Ciascun docente prevede azioni di recupero e approfondimento, descritte nella programmazione dipartimentale. L'Istituto presta particolare attenzione alla promozione di percorsi formativi incentrati sulle necessità degli allievi. Oltre alle iniziative prima descritte, ha previsto attività di accoglienza, il CIC, corsi di recupero estivi e corsi di inglese con insegnante madrelingua. Per le classi quinte, ha potenziato le azioni di orientamento in uscita sia verso il mondo del lavoro sia verso gli studi universitari.</p> <p>L'Istituto, nell'anno scolastico 2015/16, registra una percentuale di studenti diplomati con votazione superiore alla media nazionale relativamente ai voti dal 71 e all'80 (34,7) e al 91 e al 100 (17,8). L'impegno e la serietà degli alunni sono strettamente legati all'impegno e alla serietà dei docenti: i programmi STCW ci obbligano a fare acquisire determinate competenze imprescindibili per il comando di una nave o di una sala macchine. Le classi del Triennio sono impegnate in prove di verifiche parallele per periodo e per contenuti. Alle quinte classi è stata somministrata la "prova esperta", interdisciplinare, singola e di gruppo, che attesta le competenze acquisite nel corso di studi.</p> <p>Il Collegio, quest'anno, ha optato per una valutazione Trimestrale e Pentamestrale, scandita da un pagellino intermedio.</p>	<p>I dati relativi all'a.s. 2015-2016 risultano quasi del tutto assenti. I criteri di valutazione coincidono con le competenze STCW richieste dal Ministero dei Trasporti. La percentuale di trasferiti in uscita del biennio può ascrivere a quattro motivi: scelta non ponderata di studenti che immaginano un percorso più semplice di quello liceale; ampiezza della platea scolastica e, quindi, grande dispendio di energia per raggiungere la scuola; numero elevato di alunni per classe; la categoria della "gente di mare", che, per l'iscrizione all'albo, richiede particolari caratteristiche fisiche (sana e robusta costituzione e visus integro e completo). La percentuale di ripetenti è più alta nel biennio. Ciò è dovuto certamente al numero considerevole di studenti per classe, soprattutto in prima, in presenza anche di studenti diversamente abili. L'U.S.R., tra l'altro, non rispetta mai le richieste di formazione classi dell'Istituto.</p> <p>Nel biennio i debiti formativi si concentrano nelle materie di base: Italiano e Matematica. E ciò è dovuto dalla provenienza degli studenti da diverse realtà scolastiche distribuite tra Napoli e Caserta. Nel triennio, invece, i debiti sono concentrati nelle materie tecnico-professionali.</p> <p>Dall'analisi demografica della scuola si accerta, comunque, che la dispersione è dovuta soprattutto alla difficoltà del curriculum disciplinare (MIT e STCW) e al rigore dei docenti, che si sentono responsabili nel diplomare futuri comandanti e direttori di macchine.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Posto che i dati relativi all'a.s. 2015-2016 risultano quasi del tutto assenti, l'Istituto perde di fatto una quota studenti nel passaggio da un anno all'altro soprattutto nel biennio, per le ragioni sopra dettagliate. Ma, nell'anno scolastico 2015/16, registra una percentuale di studenti diplomati con votazione superiore alla media nazionale relativamente ai voti dal 71 e all'80 (34,7) e al 91 e al 100 (17,8). Indicatore dell'efficacia dell'azione didattica svolta dai docenti, specie in considerazione della complessità e della responsabilità che dovranno affrontare gli studenti nel loro lavoro futuro.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIS00300L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,8	48,0	54,0			31,6	32,8	40,2	
Tecnico	43,4	↓	↓	↓	-4,6	33,8	↔	↔	↓	-1,2
NATH00301L - 2 A	54,8	↑	↑	↔	-0,5	35,5	↑	↑	↓	-1,7
NATH00301L - 2 B	16,8	↓	↓	↓	-38,0	36,0	↑	↑	↓	-1,4
NATH00301L - 2 C	46,3	↔	↔	↓	-1,2	35,2	↑	↔	↓	-2,3
NATH00301L - 2 D	39,0	↓	↓	↓	-6,9	28,5	↔	↓	↓	-9,0
NATH00301L - 2 E	43,5	↓	↓	↓	-2,0	26,9	↓	↓	↓	-10,6
NATH00301L - 2 H	46,4	↔	↔	↓	-6,7	37,4	↑	↑	↓	-0,2
NATH00301L - 2 I	52,0	↑	↑	↓	0,5	42,1	↑	↑	↑	4,6
		40,1	41,4	43,8			26,2	25,8	25,6	
Professionale	25,1	↓	↓	↓	-18,1	15,4	↓	↓	↓	-11,2
NARM00301Q - 2 A	25,1	↓	↓	↓	-19,8	15,4	↓	↓	↓	-12,1

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATH00301L - 2 A	3	3	6	10	0	9	1	3	7	3
NATH00301L - 2 B	13	0	0	0	0	3	7	2	1	0
NATH00301L - 2 C	4	3	3	3	0	5	3	0	2	3
NATH00301L - 2 D	9	10	2	0	0	13	4	2	1	1
NATH00301L - 2 E	8	4	3	3	0	13	4	1	0	0
NATH00301L - 2 H	3	3	2	2	0	4	1	1	2	2
NATH00301L - 2 I	2	6	1	2	2	3	2	1	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS00300L	38,2	26,4	15,4	18,2	1,8	45,0	19,8	9,0	13,5	12,6
Campania	32,9	27,4	20,3	11,8	7,6	55,0	13,2	7,0	8,6	16,2
Sud	30,8	27,1	18,5	12,8	10,8	53,2	12,9	7,2	10,0	16,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NARM00301Q - 2 A	12	1	0	0	0	10	3	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS00300L	92,3	7,7	0,0	0,0	0,0	76,9	23,1	0,0	0,0	0,0
Campania	37,1	17,7	14,0	11,2	20,0	40,5	18,1	11,0	5,3	25,1
Sud	33,8	18,1	13,4	12,1	22,6	38,7	17,7	12,8	4,2	26,6
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIS00300L - Tecnico	47,7	52,3	12,5	87,5
- Benchmark*				
Sud	39,1	60,9	39,8	60,2
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella somministrazione della prova Invalsi l'Istituto rispetta puntualmente le procedure: è presente in classe il docente non della materia, nessun suggerimento è dato agli alunni e si rispettano il silenzio. e i tempi di somministrazione delle prove, come si evince dalle frequenti ispezioni.</p> <p>L'Istituto utilizza sistematicamente i risultati delle prove standardizzate nazionali per curvare la propria didattica in modo più aggiornato. I docenti, difatti, non mancano di utilizzare i risultati delle Prove Invalsi come momenti di significativa riflessione per implementare la propria azione formativa e didattica, allo scopo di ridurre lo scarto tra gli esiti conseguiti dagli alunni nella propria classe e tra le singole classi.</p> <p>Quest'anno scolastico, una apposita Commissione ha analizzato le ragioni delle valutazioni non sempre adeguate all'impegno di alcune classi: il risultato ha portato a osservare che quelle classi non erano state esercitate a questo tipo di prove. Si è deciso, pertanto, somministrare preventivamente alle classi fascicoli Invalsi degli anni precedenti. Si resta, pertanto, in attesa della futura ricaduta formativa.</p>	<p>L'Istituto si attesta nel complesso in una posizione intermedia alla media italiana e i risultati non sono uniformi in tutte le classi.</p> <p>Nel professionale sicuramente la platea scolastica possiede una preparazione di base con carenze più marcate.</p> <p>La disparità dei livelli nelle classi è dovuta sicuramente al metodo di composizione delle classi prime, che vengono formate previa suddivisione degli studenti per fasce a seconda dei risultati dell'esame di terza media, che non sono equiparabili.</p> <p>C'è comunque da sottolineare che gli alunni talora non attribuiscono alle prove standardizzate il giusto valore, pertanto eseguono i quesiti senza la dovuta concentrazione e non si impegnano in maniera adeguata nel cercare la giusta soluzione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto in questo ambito presenta delle leggere criticità. Nelle prove INVALSI, infatti, i punteggi di Italiano e di Matematica sono inferiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile. Nel Tecnico e nel Professionale molto alto, rispetto alla Campania e al Sud, è il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2. Molto alta, di gran lunga superiore alle percentuali regionali e nazionali, è la varianza tra le classi relativamente all'Italiano e la varianza dentro le classi relativamente alla Matematica. La scuola, tra l'altra, ha accettato di partecipare alla sperimentazione della somministrazione della prova Invalsi della classe quinte. Nel mese di marzo, un ispettore dell'Invalsi ha infatti somministrato la prova di Italiano alle classi 5 B Capitani e 5 E Macchinisti. Gli studenti hanno svolto la prova con impegno e l'Istituto è in attesa dei risultati.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento. Lo studente, tra l'altro, per potersi imbarcare, non deve avere procedimenti penali in atto. Ne consegue l'adozione di un comportamento corretto per ciò che concerne scioperi e occupazioni. I docenti di area tecnica sono particolarmente attenti all'inquadramento sociale del gruppo-classe e ai rapporti con le Compagnie di Navigazione, che richiedono rigore sia nell'approccio sociale che nelle competenze. L'Istituto cura la consapevolezza degli studenti di far parte di un gruppo, ne stimola le relazioni positive e li abitua alla risoluzione dei contrasti attraverso il dialogo e il confronto. Il monitoraggio del comportamento è perciò quotidiano. Per i ragazzi che partecipano a stage, alternanza scuola-lavoro, progetti vari, i tutor stendono un report finale valutando appunto il loro comportamento in azienda, a bordo, agli incontri sociali. In particolare, per gli studenti stagisti imbarcati come allievi di macchine e allievi di coperta, si apre il libretto di lavoro (cadet book) e lo stage viene registrato come esperienza a bordo. La sensibilizzazione alla cittadinanza attiva si è saldata all'educazione alla legalità grazie a attività di volontariato, partecipazione a Convegni, raccolta fondi ANT, giornate di commemorazione. In particolare, si è sviluppato uno specifico progetto dedicato alla legalità intitolato "Ci sono giornate in cui in Biblioteca... si costruisce la legalità".</p>	<p>Naturalmente la maggioranza dei docenti, grazie a una costante osservazione, valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa, la capacità di orientarsi attraverso la costante osservazione, l'autovalutazione, ecc. Si osserva che essendo la platea degli studenti vastissima (unico istituto nautico di Napoli), non si registra un'appartenenza al territorio dove insiste la scuola: prima condizione per la sensibilizzazione alla cittadinanza attiva.</p> <p>D'altronde le competenze di cittadinanza non hanno ancora una valutazione oggettiva con indicatori e questionari comuni di riferimento. L'Istituto dovrebbe pertanto strutturare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso strumenti oggettivi e con l'individuazione di indicatori stabiliti a livello collegiale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
NAIS00300L	7,4	5,3
NAPOLI	42,1	35,6
CAMPANIA	34,3	34,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	NAIS00300L	Regione	Italia
2012	9,4	9,3	15,1
2013	0,0	9,8	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NAIS00300L	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	30,0	24,5	10,0
	Tempo determinato	50,0	41,7	37,0
	Apprendistato	0,0	8,4	6,0
	Collaborazione	10,0	15,7	27,0
	Tirocinio	10,0	5,3	11,6
	Altro	0,0	4,5	8,4
2013	Tempo indeterminato		24,6	9,6
	Tempo determinato		39,5	37,0
	Apprendistato		9,4	6,0
	Collaborazione		16,5	27,1
	Tirocinio		0,3	0,3
	Altro		5,9	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	NAIS00300L	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	20,0	18,6	20,8
	Servizi	80,0	78,0	72,7
2013	Agricoltura		3,1	6,2
	Industria		18,7	22,3
	Servizi		78,2	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NAIS00300L	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	9,4	10,7
	Media	60,0	61,2	59,3
	Bassa	40,0	29,4	30,0
2013	Alta		9,2	11,0
	Media		61,3	57,7
	Bassa		29,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture lavorative nautiche assumono ancora una buona percentuale di diplomati, alcuni dei quali cominciano a lavorare già dal settembre dell'anno in cui hanno conseguito il diploma di maturità.</p> <p>In generale, il nostro settore riesce ancora a offrire agli studenti buoni sbocchi professionali e anche, a chi voglia andare all'Università, dove l'indirizzo prediletto è comunque la facoltà di Ingegneria Navale, una preparazione più che adeguata. Per arrivare all'apice della carriera è necessario sostenere esami in Capitaneria di porto a scadenze fisse e temporalizzate. Tali corsi, che includono certificazioni internazionali, prevedono anche vari step di aggiornamento sulla sicurezza e sull'addestramento tecnico-professionale (Basic Training, Safety Security, Brevetto di Salvamento in acque aperte e chiuse).</p> <p>Grazie a finanziamenti regionali/europei si è realizzato un progetto pilota per tre classi, che prevede corsi e certificazioni di basic training gratis, spendibili nel mondo del lavoro.</p> <p>Un progetto di rilevamento dati post-diploma è in atto per costruire un albo di ex-alunni informatizzato. Il contatto alunno-azienda per le attività di ASL ha consentito a un piccolo gruppo di alunni particolarmente abili sul piano tecnico di ricevere proposte di assunzione part-time dalle stesse aziende.</p>	<p>Esistono anche percorsi alternativi agli sbocchi lavorativi preferenziali di ufficiali di bordo, ma sono messi poco in evidenza dal territorio e dalle istituzioni. La scuola incontra grandi difficoltà nel monitorare i risultati degli studenti che al termine degli studi si iscrivono all'Università o intraprendono percorsi alternativi, come per esempio attività in proprio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Essendo il nostro un Istituto Tecnico, la maggior parte degli studenti ha, fin dall'inizio, intenzione di entrare subito dopo il diploma nel mercato del lavoro; non sono molti, quindi, gli studenti che si iscrivono all'Università. La scuola, nel 2014/2015, per la prima volta ha organizzato il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e di inserimento nel mercato del lavoro. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università, contattati "a campione", sono in linea di massima positivi. Diversi di loro, rimasti legati all'Istituto e al suo corpo docente, ritornano peraltro a scuola e sono utilizzati nelle attività di orientamento richieste dall'ASL.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,8	11,3	13,4
	3-4 aspetti	3,9	2,8	7,8
	5-6 aspetti	29,4	26,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	58,8	59,4	48,6
Situazione della scuola: NAIS00300L	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,2	11,8	11,4
	3-4 aspetti	4,4	3,7	7,9
	5-6 aspetti	22,1	27,2	34,9
	Da 7 aspetti in su	60,3	57,4	45,8
Situazione della scuola: NAIS00300L	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS00300L - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,6	85,7	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,7	82,1	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,9	82,1	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,1	77,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,2	74,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,5	65,2	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,8	70,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	35,8	38,4	31,8
Altro	Dato mancante	15,1	11,6	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:NAIS00300L - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,9	82,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80,6	80,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80,6	81,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,4	77,2	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,2	71,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,3	62,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,4	74,5	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	29,2	27,6	25,9
Altro	Dato mancante	11,1	9,7	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,8	3,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	7,5	7,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	35,8	36	33,4
	Da 7 aspetti in su	52,8	53,2	48,8
Situazione della scuola: NAIS00300L		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	1,4	2,1
	3 - 4 Aspetti	9,9	7,7	14
	5 - 6 Aspetti	29,6	32,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	57,7	58,7	48,5
Situazione della scuola: NAIS00300L		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS00300L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	84,9	90,2	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	71,7	71,4	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	79,2	77,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	98,1	94,6	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	45,3	44,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,7	92	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	77,4	78,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	77,4	74,1	58,4
Altro	Dato Mancante	5,7	8	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:NAIS00300L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,9	89	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	72,2	72,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	79,2	81,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,2	96,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,4	47,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,1	93,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	79,2	84,1	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75	76,6	60,3
Altro	Dato Mancante	4,2	4,8	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum d'Istituto è stato ideato tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche degli studenti, in modo da consentire loro di raggiungere le abilità, le conoscenze e le competenze richieste nei differenti ambiti disciplinari per ciascuno dei cinque anni di corso. La progettazione del curriculum si configura inoltre in sintonia anche con la vocazione del territorio e con le richieste individuate nelle Aziende dove si effettuano i percorsi di ASL. Il curriculum degli studenti del nostro Istituto è univoco, segnato peraltro dalle Competenze Internazionali dell' STCW (normative europee sulle competenze obbligatorie degli ufficiali di bordo), che obbligano tutti i dipartimenti a definire conoscenze, abilità e competenze delle discipline tecniche che gli studenti dovranno raggiungere al termine del corso di studi, considerando non solo le indicazioni Ministeriali ma anche il quadro delle norme europee e con espliciti richiami alle suddette indicazioni internazionali (STCW). Il curriculum della scuola diventa dunque per il docente lo strumento tanto per la propria azione formativa quanto per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, che in linea generale si raccordano con il curriculum di Istituto. Le suddette attività sono collegate non solo al mondo del mare (corsi di vela, di canoa, simulatore navale, stage a bordo navi, ecc.), ma anche al territorio e si sviluppano anche grazie a progetti di carattere storico-artistico, multimediale e creativo.</p>	<p>La certificazione Uni Iso 9004 2009, seguita a quella 9001 2008, prevede procedure che sono in fase di ottimizzazione e di continuo miglioramento. Il numero elevato degli studenti e la scarsa congruità del Fondo d'Istituto impediscono una equa distribuzione delle attività extracurricolari. Quest'anno si è cercato di ottimizzare i processi di alternanza scuola-lavoro e, in particolare, i supporti organizzativi (convenzioni con aziende) e la documentazione didattica (registri delle attività, relazioni, cadet booK), tenendo ben presente che sono ancora suscettibili di ulteriore perfezionamento.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	72,2	62,5
Situazione della scuola: NAIS00300L	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7
Situazione della scuola: NAIS00300L	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,1	31	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	9,2	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	59,8	41,7
Situazione della scuola: NAIS00300L		Prove svolte in		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	6,6	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,9	41
Situazione della scuola: NAIS00300L		Prove svolte in		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	72,2	62,5
Situazione della scuola: NAIS00300L		Prove svolte in		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7
Situazione della scuola: NAIS00300L		Prove svolte in		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti del nostro Istituto realizzano, all'inizio dell'anno, una programmazione per ambiti disciplinari e classi parallele, attenendosi alle Indicazioni Nazionali e alle competenze STCW - Internazionali di Navigazione e a rubriche di valutazione specifiche.

I piani di lavoro sono stabiliti all'interno dei dipartimenti, che destinano la maggior parte delle ore di attività alla progettazione didattica. Ma, comunque, non si trascura di somministrare agli studenti un Questionario di rilevazione dei loro bisogni formativi.

Poiché le programmazioni devono allinearsi a specifici standard internazionali STCW, fanno capo al sistema di progettazione e validazione previsto dalla norma ISO 9001:2008. Ciò vuol dire che, secondo le indicazioni prescritte nel Sistema di Qualità, il nostro Istituto per quanto concerne le programmazioni attua le seguenti fasi: Progettazione e sviluppo; Riesame della progettazione e sviluppo; Verifica della progettazione e sviluppo; Validazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Doversi attenere obbligatoriamente alle competenze dettate dal Ministero dei Trasporti produce certamente un certo difetto di flessibilità soprattutto nei tempi di somministrazione delle prove e verifica dei contenuti, dal momento che il livello di partenza, per le ragioni prima descritte, è disomogeneo. Le procedure collegate alla certificazione Uni Iso 9004 2009 sono in continua ottimizzazione e miglioramento. La maggior parte dei Dipartimenti, dopo la sperimentazione degli anni passati che obbligava i docenti al rispetto di procedure troppo rigide, è riuscita a sperimentare modalità più flessibili sia di somministrazione delle prove sia di valutazione. Quindi, in parte, la criticità è stata risolta.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola non solo progetta strumenti di valutazione comuni, stabiliti in seno a ogni dipartimento e approvati dal Collegio dei Docenti, ma attiva anche un'analisi sistematica e condivisa di risultati. Sono, tra l'altro, valutati anche i seguenti aspetti del curriculum: attività pratiche, teoriche, laboratoriali, progetti curricolari e extracurricolari, gare di matematica, di vela, di macchine, di scienza della navigazione, ecc. La valutazione è utilizzata per verificare e eventualmente riorientare l'attività formativa e, comunque, è vissuta come un fondamentale momento di dialogo tra docente, alunno e famiglia. Si somministrano peraltro Questionari di Autovalutazione in Ingresso e in Uscita alle Famiglie, agli Alunni e ai Docenti. Gli alunni del triennio impegnati in percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati valutati da azienda e scuola utilizzando apposite schede concordate e registrate su appositi registri di classe elettronici. E' pertanto agevole, a fine anno, risalire a tutte le attività di ASL effettuate da ogni studente e delle relative valutazioni: al termine del triennio sarà quindi possibile valutare oggettivamente il percorso di ASL nella fase pre-esame di stato. Si effettuano anche prove orizzontali di verifica (stesso periodo, stessi contenuti, stessi criteri di valutazione). Quest'anno si è sperimentato nelle classi quinte la somministrazione di una prova esperta, strutturata dai singoli Consigli di Classe.</p>	<p>Doversi attenere obbligatoriamente alle competenze dettate dal MIT provoca certamente un difetto di flessibilità che si riflette pure nella valutazione degli studenti.</p> <p>La maggior parte dei Dipartimenti, dopo la sperimentazione dell'anno scorso che obbligava i docenti al rispetto di procedure troppo rigide, è riuscita a sperimentare modalità più flessibili sia di somministrazione delle prove sia di valutazione. Quindi, in parte, la debolezza è stata risolta.</p> <p>Organizzare le attività di alternanza a scuola e in azienda si è dimostrato anche quest'anno molto oneroso, specie considerando che le aziende non sono affatto preparate ad ospitare classi intere. Pertanto le attività di alternanza sono state suddivise per gruppi di lavoro, con conseguente difficoltà di gestione (n. 24 classi in alternanza) Ciò nonostante, alla fine dell'anno, ogni classe è dotata di schema riassuntivo delle attività e delle relative valutazioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha strutturato gli aspetti fondamentali del proprio curriculum, li ha consapevolmente sviluppati, grazie a un razionale processo di revisione critica, sapendoli adattare ai bisogni formativi degli studenti, alla vocazione del territorio di pertinenza e contemporaneamente riferendosi ai documenti ministeriali (Indicazioni Ministeriali) e alle normative internazionali (STCW). I profili di competenza per le differenti discipline e anni di corso sono stati sviluppati in modo più che adeguato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte interazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66	57,1	49,2
	Orario ridotto	15,1	11,6	14,4
	Orario flessibile	18,9	31,3	36,4
Situazione della scuola: NAIS00300L		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,4	58,6	48
	Orario ridotto	13,9	10,3	14,2
	Orario flessibile	16,7	31	37,8
Situazione della scuola: NAIS00300L		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS00300L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	77,4	83,9	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	34	34,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,8	3,6	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,9	16,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,7	2,7	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NAIS00300L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,7	90,3	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	34,7	32,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	5,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	12,4	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS00300L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75,5	79,5	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,8	79,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,5	5,4	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,4	12,5	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS00300L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	88,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	77,8	83,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,3	6,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	9,7	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'ITN possiede una biblioteca che vanta una collezione ricchissima. Nel locale si accolgono attività varie: conferenze, laboratori letterari, cinematografici, giornalistici, ecc. I laboratori informatici hanno una buona connessione wi-fi. L'ITN è dotato di più di un laboratorio per ogni materia; ogni classe, quando se ne presenta la necessità, è impegnata nel laboratorio di pertinenza; non vi sono accavallamenti di orario. Chiunque usufruisce dei laboratori registra presenza e attività su un apposito registro.</p> <p>Uno staff formato da DS, DSGA, tutti i tecnici di laboratorio e tutti gli insegnanti tecnico-pratici, si occupa, a precise scadenze temporali, dell'acquisto di materiali di uso corrente e/o di piccola manutenzione.</p> <p>Con il fondo sociale europeo è stato ultimamente acquistato un secondo laboratorio di simulazione di navigazione, di ultima generazione, e relativo software per lo studio della cartografia ECDIS.</p> <p>Si sono organizzati corsi aperti a tutti i docenti tecnici per un uso ottimizzato dei laboratori e per un eventuale rilascio di certificazioni specifiche per utilizzatori di simulatori di navigazione e di cartografie marine ECDIS, anche ad esterni. Sono state installate in alcune classi dell'Istituto nuove lavagne digitali. L'Istituto ha anche acquistato un nuovo simulatore Transas con i fondi europei e con i propri fondi ha allestito anche una seconda aula di simulazione con hardware e software SINDEL.</p>	<p>Sicuramente l'articolazione dell'orario scolastico è fortemente vincolata dall'ampio bacino di provenienza della platea scolastica.</p> <p>I laboratori del nostro Istituto si caratterizzano per la complessità tecnologica e informatica e necessiterebbero, perciò, di periodici aggiornamenti e implementazioni nelle apparecchiature, in modo da permettere agli studenti di imparare a usare sistemi di gestione sempre adeguati agli standard richiesti dalle normative vigenti. Ma la mancanza di fondi impedisce all'Istituto di acquistare altri software di simulazione o di soddisfare con immediatezza alle richieste di aggiornamento dei docenti. Si renderebbe necessario un approfondimento di corsi per l'uso dei nuovi simulatori sia ECDIS che SINDEL per poter sfruttare al meglio le potenzialità di tali laboratori. C'è, infine, da registrare che non tutti i docenti delle discipline tecniche utilizzano i laboratori al pieno delle loro possibilità strumentali.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:NAIS00300L - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	86,9565217391304	64,27	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAIS00300L - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	21,7391304347826	49,9	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal Questionario Alunni è emerso che le strategie didattiche più diffuse sono: argomentare la valutazione comunicando allo studente cosa ha fatto bene e cosa ha fatto male, facendo domande per vedere se tutti gli alunni hanno capito e dando indicazioni su come svolgere i compiti.</p> <p>Dal questionario alunni emerge, inoltre, che diversi docenti applicano una metodologia didattica in coppia o in gruppo, correggono insieme gli esercizi o i compiti. Alcuni docenti utilizzano modalità innovative di didattica: aula digitale, blog, padlet, ecc.</p> <p>Quest'anno sono stati organizzati 4 corsi rivolti ai docenti (Ambito 12 - Programma di formazione del M.I.U.R.) A: Competenze per Competenze; B: Scuola e Lavoro; C: Autonomia Organizzativa e Didattica; D: Integrazione e Competenze di Cittadinanza. A tali corsi si sono iscritti il 50 % dei docenti, che li frequenteranno nei mesi di giugno e settembre. Altri corsi saranno organizzati l'anno prossimo.</p>	<p>L'Istituto avrebbe però bisogno di un finanziamento più finalizzato ai bisogni formativi dei docenti (programmazione per competenze, prove parallele, prova esperta) e che potesse essere motivo di disseminazione a pioggia di buone pratiche tra la molteplicità dei docenti.</p> <p>La presenza delle LIM è stata rafforzata, ma non è ancora sufficiente. La mancanza di fondi non consente alla DS di soddisfare la richiesta di tutti i docenti.</p> <p>Gli unici due laboratori di informatica non sono dotati di sufficienti postazioni per far lavorare tutti i ragazzi simultaneamente. Si resta, quindi, in attesa di fondi europei per far implementare nuove postazioni.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAIS00300L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,2	6,5	2,7
Un servizio di base		10,4	8,7	8,6
Due servizi di base		20	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,4	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NAIS00300L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	64,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		20,1	22,9	26,8
Due servizi avanzati		14,9	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0,7	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NAIS00300L - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		77,6	75,9	58,8
Nessun provvedimento		0	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		5,2	6,5	8,9
Azioni costruttive		2,6	3	9,6
Azioni sanzionatorie		14,7	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIS00300L - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		42,3	43,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie	X	30	26,4	31,3
Azioni costruttive		6,9	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		20,8	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIS00300L - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,3	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		16,4	15,5	20,8
Azioni costruttive		9,5	7,5	8
Azioni sanzionatorie		19	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIS00300L - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		16,8	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0,7	1	0,9
Azioni interlocutorie	X	29,4	32	39,1
Azioni costruttive		8,4	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie		44,8	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NAIS00300L - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	Dato Mancante	0,38	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	Dato Mancante	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	Dato Mancante	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	Dato Mancante	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	Dato Mancante	0,56	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:NAIS00300L - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	Dato Mancante	14,78	16,51	21,43

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel momento dell'accoglienza, gli studenti ricevono il Patto educativo da condividere tra scuola, famiglia e alunno: in esso sono elencate le regole da rispettare per ciascuna delle tre componenti.</p> <p>Il corpo docente si impegna con ponderata severità a individuare eventuali comportamenti inadeguati; spesso sono convocati consigli di classe straordinari che, alla presenza dell'Organo di garanzia dell'Istituto, dei trasgressori, delle proprie famiglie e dei docenti, commisurano la sanzione adeguata. Per comportamenti particolarmente difficili si fa ricorso al progetto CIC, che prevede la collaborazione tra un docente e una psicologa per rilevare le problematiche individuali e cercare di risolverle. In diverse classi il lavoro si svolge in un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento.</p> <p>La dimensione relazionale trova la sua piena realizzazione anche nelle attività extracurricolari, come gare di vela, regate, gare remiere, canottaggio, ecc., in cui i ragazzi possono sperimentare relazioni positive intra ed extrascolastiche e sane forme competitive, oltre ad accrescere la propria autostima e motivazione.</p> <p>E' in corso di svolgimento il progetto "Non è amore... La violenza sulle donne! La scuola come Reference & Info-point!", realizzato grazie per il secondo anno al "Piano d'Azione straordinario contro la violenza sessuale di genere", promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p>	<p>La mancanza di fondi dedicati al corpo docente impedisce allo staff di coordinamento di organizzare ulteriori attività di promozione delle competenze sociali, che richiederebbero un forte impegno curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Tali attività sono affidate all'operato del singolo consiglio di classe e del dirigente, che propone sempre la partecipazione dell'Istituto a progetti esterni per valorizzare il gruppo-classe e la singola individualità e per sollecitare quel senso di appartenenza che potrebbe diventare il motore per formare l'alunno anche dal punto di vista sociale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in quasi tutte le classi. La scuola promuove per qualche disciplina l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie quasi in tutte le classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti scelti tra quelli particolarmente motivati al senso civico. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,2	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,5	15,8
Situazione della scuola: NAIS00300L		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAIS00300L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	73,2	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	26,1	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,1	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,7	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	31,4	30,8	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ITN è stato dotato di una rampa, in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche. Sono presenti figure di sistema che collaborano al coordinamento dell'attività formativa. Gli studenti diversamente abili che frequentano il nostro Istituto sono pochissimi e non sono affetti da patologie di grado medio-severo. Per gli studenti che ne presentano necessità sono previsti PEI, curati dai docenti di sostegno con la collaborazione degli insegnanti curricolari. Si registra anche la presenza di studenti DSA, per i quali sono approntati PDP, concordati dai Consigli di classe con i genitori e gli studenti e che, sulla base della Diagnosi Funzionale, prevedono misure dispensative e strumenti compensativi. Nelle verifiche, periodiche e finali, si riserva particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, considerando tutti gli aspetti legati alla diversa abilità. Sia gli studenti diversamente abili che i DSA sono ben integrati nella scuola e raggiungono risultati positivi, anche nelle attività extracurricolari. Gli alunni stranieri presenti nell'Istituto sono ben integrati e non si sono registrati episodi di razzismo. L'Istituto è dotato di un Centro di informazione e consulenza (C.I.C.), che svolge attività di sportello e monitoraggio per alunni e famiglie che mostrano particolari disagi. I docenti hanno seguito il corso di Formazione "Dislessia Amica" organizzato dall'AID e l'Istituto ha perciò ottenuto il titolo di "Scuola Dislessia Amica".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti diversamente abili che frequentano il nostro Istituto sono pochissimi, perché la categoria della "gente di mare", per l'iscrizione all'albo, richiede particolari caratteristiche fisiche. Perciò lo studente diversamente abile, che segue una programmazione differenziata, non avrà alcuna possibilità di imbarco. L'Istituto Tecnico Nautico prevede tuttavia indirizzi di studio alternativo come quello di Logistica e di Costruttore Navale (attivo da quest'anno) quindi l'utilizzo dello studente anche in impieghi a terra e in campo universitario. Se ci fossero più fondi, si potrebbero attivare progetti specifici per i BES, i DSA e i diversamente abili, specie per il potenziamento del senso della cittadinanza attiva sia nell'alunno disabile che nei suoi compagni di classe. Si registra anche la mancanza di aula laboratorio specifica per studenti DA e DSA.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NARM00301Q	6	60
NATH00301L	29	348
Totale Istituto	35	408
NAPOLI	4,4	58,9
CAMPANIA	3,8	49,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
NAPOLI	996
	5,37
CAMPANIA	2.012
	5,46
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS00300L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66	70,5	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,2	26,8	21,6
Sportello per il recupero	Presente	54,7	49,1	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	58,5	61,6	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,6	23,2	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	62,3	67	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,4	10,7	27
Altro	Dato mancante	13,2	16,1	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:NAIS00300L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72,2	74,5	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	26,9	22,3
Sportello per il recupero	Presente	52,8	55,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	69,4	69	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	24,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	63,9	66,9	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,7	17,2	31,3
Altro	Dato mancante	19,4	13,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS00300L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45,3	51,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,9	17,9	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	41,5	41,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	64,2	66,1	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	49,1	50	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,8	68,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75,5	80,4	80,3
Altro	Dato mancante	3,8	3,6	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS00300L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	44,4	49,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,1	22,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	53,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	76,6	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	51,4	51	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,1	68,3	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,9	84,1	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	3,4	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Riguardo al recupero, il nostro Istituto si propone di: favorire il raggiungimento delle competenze STCW, nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento individuali; formare gruppi di recupero nel tempo-scuola; offrire sostegno con interventi di guida e assistenza (C.I.C.) nei confronti di alunni che, pur non presentando patologie specifiche, rivelano difficoltà e incertezze sia sul piano dell'apprendimento sia su quello socio-emotivo. Le iniziative di recupero offrono: possibilità aggiuntive nel corso del processo di apprendimento; attività di prevenzione della dispersione scolastica dovuta a insuccessi. Le modalità di recupero sono: 1) motivazionale: accoglienza, attività CIC, proposte di attività scelte dai docenti e dagli studenti; 2) cognitivo in itinere: per gruppi, usando in particolare la metodica dello studio cooperativo; 3) cognitivo pomeridiano: sportelli didattici e/o corsi di recupero. Gli sportelli e anche i recuperi hanno un buon successo soprattutto per gli studenti del triennio.</p> <p>La scuola predispone anche una serie di iniziative per valorizzare le eccellenze: prepara e favorisce la partecipazione a gare di livello tanto locale quanto nazionale (gare tra Nautici, gare di matematica, gare sportive interne ed esterne, gare di poesia, high school game, gare di vela, ecc.); predispone attività di approfondimento e potenziamento di contenuti disciplinari inerenti alle Materie Storico-Letterarie e di espressione creativa: Blog, Padlet, giornalino, video,.</p>	<p>Le risorse finanziarie assegnate e le classi di concorso non richieste dei docenti di potenziamento (diritto) non consentono l'attivazione di un numero congruo di sportelli didattici e di corsi di recupero e le stesse attività di potenziamento riescono a coinvolgere meno studenti rispetto alle reali esigenze della scuola.</p> <p>La platea scolastica è tra l'altro molto vasta ed è difficile portare i corsi a buon fine nelle ore pomeridiane, dato che gli studenti hanno difficoltà a raggiungere di nuovo la scuola.</p> <p>Soltanto il 35% dei genitori che hanno risposto al Questionario di Autovalutazione ha dato un parere favorevole sulle attività di Recupero e di Potenziamento. La DS sarebbe costretta a proporre al Collegio dei Docenti una sorta di co-finanziamento scuola-famiglia per le attività di recupero, potenziamento ed extracurricolari.</p> <p>Tra l'altro le Compagnie di Navigazione, che per la maggior parte dovrebbero assorbire i nostri diplomati, pur coinvolte in attività di stage e di alternanza scuola-lavoro, sono sorde al concetto di sponsorizzazione.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità, anche con progetti di formazione dei docenti sui DSA e dei relativi strumenti compensativi e dispensativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula, quando l'alunno disabile è presente a scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NAIS00300L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	54,9	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	32	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,1	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	65,4	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	44,4	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	37,9	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	15,7	16	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto organizza incontri di orientamento in ingresso per gli alunni in uscita dalle medie inferiori. In particolare promuove l'attivita' denominata "La via del mare", che prevede: l'organizzazione di incontri/conferenze sull'orientamento; la distribuzione di materiale illustrativo; l'accoglienza in Istituto di alunni di scuole medie, applicati ad attivita' in classe e in laboratorio, oltre ad attivita' dimostrative nelle scuole medie. Il nostro Istituto organizza attivita' di accoglienza per le matricole e il "Battesimo del Mare" avviene con attivita' veliche presso il Circolo velico di Policoro e presso il Circolo della Vela "Mascalzone Latino" della Marina Militare. Oltre alle attivita' sopra citate, l'Istituto ha organizzato quest'anno gite in barca per le scuole medie, impegnandole in attivita' di mare e di simulazione di navigazione.	L'attivita' di orientamento svolte quest'anno in mare, al simulatore, sulla vasca navale si sono dimostrate vincenti, ma per diffondere la cultura del mare nelle nuove generazioni andrebbe organizzata un'attivita' di orientamento piu' capillare, per la quale si rende necessaria una maggiore possibilita' economica.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:NAIS00300L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	55,6	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	53,6	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	48,4	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	98,7	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	41,8	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	63,4	57,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	75,2	76,9	81,7
Altro	Presente	9,2	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro Istituto prevede:

- un orientamento in ingresso per gli alunni del terzo anno della scuola media delle provincie di Napoli e Caserta;
- un orientamento in itinere per gli alunni del secondo anno dell'ITN; conversazioni tra studenti e docenti delle Aree professionalizzanti tese a chiarire la scelta del triennio di indirizzo;
- un orientamento in uscita: per gli alunni del quinto anno.

Incontri con Forze armate, Istituzioni e Società della Logistica e dei Trasporti, in particolare marittimo e, infine, docenti dell'Università.

Il nostro Istituto è stato coinvolto nel progetto MARELAB, insieme alla Regione Campania, all'Istituto Nautico di Torre del Greco, alla SCARL, al PIEMMEI, a forMARE, all'Università Partenope e alle Compagnie di Navigazione, teso a monitorare le figure professionali legate al mare e a ufficializzarle come percorsi formativi, sia nella scuola pubblica sia a livello regionale, per il conseguimento di certificazioni e competenze strettamente connesse con i mestieri dell'economia del mare. Tale repertorio è stato già adottato dalla Regione Campania e dalla Regione Liguria.

Le attività di alternanza scuola-lavoro effettuate per le terze e per le quarte hanno dato la possibilità a tutte le aziende del CTS di realizzare attività di orientamento in uscita per il triennio

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Se l'Istituto avesse a disposizione maggiori fondi, promuoverebbe azioni di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento e, soprattutto, potrebbe investire maggiori risorse nelle attività di orientamento sia interne che esterne.

Per l'orientamento interno (dalle seconde alle terze) si sono svolti, alla presenza dei genitori, incontri tra le classi e i professori tecnici: sarebbe auspicabile organizzare incontri anche con le aziende.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NAIS00300L	69,6	30,4
NAPOLI	75,9	24,1
CAMPANIA	77,3	22,7
ITALIA	73,0	27,0

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:NAIS00300L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	0	0	0
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	Dato Mancante	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:NAIS00300L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	86,64	87,57	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	71,94	72,49	70,21
Totale studenti del triennio	0	85,19	84,66	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NAIS00300L - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	25	9	10	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NAIS00300L - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	30	3	3	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:NAIS00300L - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	28,7	26,04	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	Dato Mancante	50,68	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	Dato Mancante			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Convenzione: 24 classi con 24 aziende del settore marittimo e dei trasporti + piscina Scandone + società di formazione per la sicurezza + Università Partenope (gamma diversificata);
 2) I fabbisogni sono stati rilevati da questionari sottoposti ad aziende;
 3) I percorsi del gruppo classe sono monitorati periodicamente in sinergia tra tutor scolastico e aziendale su appositi report inseriti nel registro elettronico. Un quadro d'insieme per ogni classe e ogni attività consentirà di valutare le competenze acquisite nel triennio;
 4) Dal monitoraggio delle richieste dell'azienda scaturiscono i percorsi formativi curriculari e extracurriculari che potranno rimodulare i processi formativi degli studenti (es. le Aziende di navigazione lamentavano mediocre rendimento in lingua inglese: l'Istituto ha organizzato il Progetto madrelingua, finanziato dalle famiglie, in co-presenza del professore d'Inglese con l'insegnante madrelingua;
 5) Le competenze attese sono state individuate nelle schede di valutazione finali condivise dal tutor aziendale e dal tutor scolastico;
 6) Certificazione delle competenze di ASL: al termine di ogni anno il tutor scolastico redige una scheda di valutazione di conoscenze, abilità e competenze acquisite e la presenta al CdC finale, affinché influisca sulla valutazione finale delle materie coinvolte. E' in elaborazione il cadet book dello studente, riassuntivo delle attività di ASL del triennio;
 7) Tutti gli studenti (3° e 4° anno) effettuano ASL.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La realtà lavorativa del SUD non è ancora abituata al concetto di ASL, che serve all'alunno per individuare e orientare il suo percorso, ma anche all'azienda per selezionare e formare il proprio futuro personale. Le Compagnie di Navigazione, in particolare, non sono sempre aperte ad accogliere studenti, anche perché non hanno gli strumenti metodologici per formare personale minorenni.
 Sarebbe auspicabile:
 1) Prevedere la presenza del tutor scolastico in attività di ASL;
 2) Educare alunni e famiglie a effettuare le attività di ASL anche in periodo festivo estivo;
 3) Avere la possibilità di spostarsi sul territorio in maniera più agile. Ma per farlo l'Istituto avrebbe bisogno di maggiori risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese e associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale (30 su 3). La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa percorsi di alternanza scuola – lavoro, che rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

La buona riuscita di tutta l'attività di ASL è dovuta alla ottima collaborazione del corpo docente, che, pur consapevole che l'allontanamento periodico dell'alunno dalla classe incide sulla continuità dell'apprendimento, è riuscito a organizzare percorsi alternativi di apprendimento e di verifica.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La "mission" del nostro Istituto si riassume nei seguenti punti: 1) Concentrare l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica; 2) Realizzare una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla collegialità degli operatori; 3) Combattere la dispersione scolastica; 4) Valorizzare i meriti e le eccellenze; 5) Promuovere attività di alternanza con stage in azienda, diversificando i percorsi di "apprendimento in situazione" secondo la peculiarità degli indirizzi (L. 107).</p> <p>La "visione" del nostro Istituto consiste nel proporsi come risorsa formativa di riferimento nel comparto marittimo e logistico, che prevede solo per le scuole nautiche una qualità STCW che controlla e valuta abilità, conoscenze e competenze di tutte le materie professionali e anche le procedure amministrative di acquisizione beni e gestione personale (UNI-EN-ISO 9001-2008 e UNI-EN-ISO 9004-2009). I principi fondamentali cui s'ispira la nostra azione educativa sono: libertà, responsabilità, solidarietà, identità, appartenenza e conservazione. Gli obiettivi strategici e prioritari del nostro Istituto risultano chiaramente esplicitati e condivisi non solo grazie al PTOF, ma anche alla Carta dei servizi e ai Patti formativi, così come i ruoli e le responsabilità degli operatori della scuola, che sono declinati in un Organigramma pubblicato nel sito. Le attività dell'Istituto sono pubblicizzate all'esterno (RAI, quotidiani, convegni in sede) per promuovere: gare sportive, trofei velici, blog, ecc.</p>	<p>Gli obiettivi prioritari potrebbero trovare pieno compimento se la nostra scuola ricevesse un adeguato Fondo d'Istituto. Per promuovere la conoscenza di altre attività strettamente legate al mondo del mare è necessario infatti organizzare un grande numero di uscite presso le aziende specifiche del settore. Sarebbe d'altronde necessario acquistare ulteriori attrezzature (planetario, rilievo fondali marini, taratura bussola, simulatore GMDSS, capannina meteorologica). Come sarebbe utile potenziare ancora di più corsi di formazione per docenti e le attività curricolari e extracurricolari degli studenti. L'Istituto possiede, tra l'altro, tre barche a vela in vetroresina, due gozzi in legno e un cabinato di 24 metri che non possono essere messi in funzione contemporaneamente a causa dei costi di manutenzione e di ormeggio. La L. 107 prevede attività di alternanza scuola-lavoro (400 ore per il triennio) che hanno coinvolto alunni, famiglie, docenti e aziende con grande dispendio di energie: sarebbe auspicabile un maggiore finanziamento per poter gestire le spese di stage (trasporti, DPA, compensi ai tutor interni e ai tutor aziendali). Siamo ancora in attesa dell'albo di aziende previsto dal M.I.U.R., albo che ci auguriamo contenga anche molte aziende del settore marittimo. L'Istituto, che ha in uso da due anni il registro elettronico, presenta al suo interno alte professionalità informatiche: servirebbero perciò più fondi per dotare le aule di postazioni informatiche + LIM.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le riunioni di Dipartimento, i Consigli di Classe, i Collegi dei Docenti, i Consigli d'Istituto, le assemblee d'Istituto, le riunioni con i capi di Dipartimento e con il responsabile della Qualità, gli incontri scuola-famiglia e tutto ciò che serve a organizzare e monitorare il buon funzionamento della scuola sono programmati e calendarizzati con largo anticipo e, nel rispetto della STCW, monitorati con appositi modelli di revisione, di richiesta e di attivazione.</p> <p>L'Istituto prevede "riesami" periodici del gruppo Qualità e del gruppo di Miglioramento sui processi didattici (programmazione e valutazione) e sulle procedure amministrative e di gestione del personale inerenti alla certificazione di Qualità STCW.</p> <p>L'Istituto organizza prove parallele nelle classi dello stesso anno per la verifica globale delle competenze.</p> <p>Quest'anno scolastico, nelle quinte classi è stata somministrata la "prova esperta", un unico quesito multidisciplinare che accerta la competenza trasversale nelle materie tecniche (durata 7 ore) sia da un punto di vista individuale che di gruppo, con apposite rubriche di valutazione.</p>	<p>La mancanza di adeguate risorse finanziarie rende non semplice poter sistematizzare il controllo strategico dei processi d'Istituto, soprattutto per ciò che concerne l'autovalutazione. Anche la mancanza di un numero adeguato del personale di segreteria ritarda notevolmente tanto l'acquisto di nuovi materiali quanto la manutenzione dei materiali dei laboratori e la gestione dei rapporti con le famiglie. L'Istituto ha previsto, come l'anno scorso, un sistema di rilevamento della customer satisfaction per docenti, alunni, famiglie e ATA a mezzo questionari on-line e anche un questionario per la rilevazione delle competenze digitali dei docenti per meglio curare l'azione del PNSD; risulta oneroso tuttavia coinvolgere tutti gli attori nel sistema di rilevazione, soprattutto le famiglie.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,6	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,7	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	27,3	35	34,8
	Più di 1000 €	36,4	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS00300L	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIS00300L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26	28,9	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NAIS00300L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	44,9438202247191	32,01	32,02	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIS00300L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	66,6666666666667	59,29	56,05	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS00300L - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-3	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:NAIS00300L - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIS00300L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	7,15	7,74	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIS00300L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	8145,07142857143	10688,44	10661,53	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIS00300L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	Dato Mancante	23,25	29,31	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIS00300L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	32,32	30,09	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo più che adeguato, se si tiene conto della drastica riduzione delle disponibilità del FIS, che ha costretto la DS a ridurre il numero delle funzioni strumentali, benché gli impegni e conseguentemente la mole di lavoro per ciascuna FS siano notevolmente aumentati in seguito all'espansione dell'Istituto (1330 alunni). Tanto è vero che all'IPIAM (a 13 Km dalla Centrale) la figura strumentale è unica. E anche altre figure significative per il buon funzionamento della scuola percepiscono compensi irrisori a fronte di impegni continuativi e altamente professionali.</p> <p>1) Incarichi personale docente: A) N° 3 figure di collaborazione con la DS (n. 1 vicario, n. 1 collaboratore, n. 1 fiduciario); B) titolari di FS ex Art. 33 CCNL, individuati con delibera annuale del Collegio dei Docenti; C) altri incarichi (Ufficio Tecnico (FIS), Coordinatore di classe, Coordinatore di Dipartimento, Gruppi di Progetto) selezionati con regolare bando interno o con votazione durante il Collegio dei Docenti.</p> <p>2) Personale ATA: gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dalla DS.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti anche i seguenti gruppi di lavoro: a) Gruppo di Miglioramento; b) Gruppo Qualità; c) Team Digitale; d) Comitato di Valutazione neoassunti; e) Gruppo per l'ASL; f) Commissione viaggi; g) Gruppo sportivo; h) CIC.</p>	<p>Le risorse umane potrebbero essere utilizzate al massimo delle loro potenzialità se l'Istituto ricevesse un adeguato Fondo. La mole di lavoro effettuata per promuovere le attività di alternanza prevedrebbe difatti un non trascurabile finanziamento, visto che l'impegno dei tutor in orario extracurricolare dovrebbe essere compensato in modo adeguato. L'Istituto è impegnato in molteplici attività, ciascuna affidata a un responsabile, ma non sempre si riesce a monitorare e a valutare tutte le attività con cadenza periodica. Nonostante il gruppo di lavoro (circa 30 docenti) sia trainante, sarebbe necessario riuscire a coinvolgerne altri.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAIS00300L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	12,4	15,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	11,1	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26,1	22,1	26,8
Lingue straniere	1	28,1	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,8	13,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,3	19,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	15	17,3	19,9
Altri argomenti	0	7,8	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	16,3	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	24,2	17,9	21,6
Sport	0	22,9	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NAIS00300L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,19	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAIS00300L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAIS00300L %
Progetto 1	acquisizioni competenze linguistiche autofinanziato dalle famiglie
Progetto 2	Orientamento in ingresso, itinere e in uscita. Rapporti con SMS, Aziende e Università
Progetto 3	L.107 alternanza scuola-lavoro corso sicurezza alunni (300 certificazioni)

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	24,8	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	14,7	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	60,5	52,4	61,4
Situazione della scuola: NAIS00300L		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF, che privilegiano soprattutto le esperienze formative indirizzate allo sviluppo delle competenze professionalizzanti degli studenti nel settore marittimo. La scelta dei progetti è in particolare finalizzata allo sviluppo di competenze di settore, trasversali, per promuovere l'inclusività, educare gli studenti ai valori di cittadinanza attiva e globale e allo sviluppo della creatività.</p> <p>I fondi destinati al Merito dei docenti sono stati e saranno distribuiti secondo parametri concordati con il Comitato di Valutazione e a esclusiva competenza della DS.</p>	<p>La progressiva scarsità delle risorse economiche rende la gestione del bilancio un fatto meramente burocratico, determinando un rovesciamento di prospettiva: prima vengono le scelte di gestione economica e a queste si adeguano le scelte educative e di mission. Di fatto la carenza di fondi limita una maggiore diversificazione dell'offerta formativa, che potrebbe essere implementata da esperienze presso aziende anche del territorio di appartenenza, in quanto nel territorio napoletano tutte le aziende del settore marittimo sono già state coinvolte. Stage aziendali o partecipazione a convegni presso l'ITS di Genova e/o Gaeta presupporrebbero uno spostamento massivo di alunni e comporterebbero spese inadeguate al fondo. Dal momento che la professione marittima è riconosciuta in acque nazionali e internazionali sarebbe giusto che uno studente napoletano potesse conoscere la realtà di porti diversi da quello napoletano.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise, nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIS00300L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	20,4	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIS00300L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	23,05	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,82	17,3	15,55
Aspetti normativi	0	22,99	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	23,03	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,82	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	23,71	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	23,35	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,71	17,21	15,46
Temî multidisciplinari	0	22,76	17,31	15,59
Lingue straniere	0	23	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	22,84	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,78	17,32	15,65
Orientamento	0	22,67	17,17	15,45
Altro	0	22,77	17,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAIS00300L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	24,61	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	23,78	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	23,57	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	24,14	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	23,67	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	24,07	18,46	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione degli Insegnanti è stata individuata come un punto di debolezza nei due anni precedenti. Quest'anno, perciò, la DS ha intensificato appunto la formazione. L'Istituto ha organizzato corsi interni per la gestione del registro elettronico e per l'aggiornamento della sicurezza sia per i docenti in servizio che per i neoassunti. Il personale coinvolto nel PNSD ha terminato o sta svolgendo i corsi di formazione promossi dal MIUR. Diversi docenti hanno partecipato al corso di Formazione "Dislessia Amica", organizzato dall'AID (l'Istituto ha perciò ottenuto il titolo di "Scuola Dislessia Amica") e a quello attivato dal Museo Aperto del Centro Storico di Napoli. L'Istituto ha organizzato corsi di formazione specifica per implementare le competenze di settore dei docenti di materie professionalizzanti (Simulatore di Navigazione e Simulatore di Macchine). Si è svolto, infine, un incontro formativo sulla "prova esperta", somministrata in via sperimentale alle classi quinte. Nell'ambito dell'organizzazione della formazione docenti Piano Formativo Triennale – Ambito 12, il nostro Istituto gestirà, entro ottobre 2017, corsi per docenti interni ed esterni relativi ai seguenti ambiti: 1) Didattica per competenze, innovazione tecnologica e competenze di base; 2) Scuola e lavoro; 3) Autonomia organizzativa e didattica; 4) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti adoperano metodologie didattiche innovative (PC, Blog, aula digitale, LIM, Padlet, ecc.), nonostante nel Collegio siano state individuate alte professionalità a riguardo. La mancanza di attrezzature digitali distribuite nelle aule contribuisce ancora di più a non supportare la didattica innovativa. Una volta ottenute le aule digitali, sarà possibile implementare la didattica innovativa e motivare i docenti al riguardo. Sarebbe anche auspicabile organizzare ogni anno corsi di sicurezza, di didattica innovativa e di gestione dell'alternanza scuola-lavoro.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le competenze del personale sono accertate dalla DS mediante la presentazione dei curricula (tutti i docenti a tempo indeterminato e non consegnano il curriculum alla DS), che vengono quindi acquisite dall'Istituto, così come prescritto dalle specifiche della Certificazione di Qualità, in modo da valorizzare le competenze formali e informali. L'attribuzione degli incarichi avviene, dunque, in base a criteri concordati e trasparenti. Il Collegio dei Docenti, la DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza ed entro i vincoli del contratto integrativo d'Istituto, attribuiscono gli incarichi tenendo in debito conto le competenze richieste per ogni specifica attività e pubblicati da regolari bandi, con allegata la tabella di valutazione.</p>	<p>Una adeguata congruità del FIS potrebbe consentire alla DS di impegnare al massimo delle loro potenzialità le eccellenze professionali presenti nella scuola tanto in campo marittimo quanto letterario o sportivo.</p> <p>La L. 107, nell'assunzione per competenze, ha costretto gli Istituti ad assumere personale (presente in graduatoria) anche di altre regioni; il risultato è stato di avere cattedre vacanti (dovute ad assegnazione provvisoria degli incaricati) ogni anno, con conseguente disagio per gli alunni e inficiando la continuità didattica.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:NAIS00300L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	4,08	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAIS00300L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,73	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,75	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,03	2,79	2,79
Altro	0	2,76	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,03	2,75	2,73
Il servizio pubblico	2	3,01	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,73	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,78	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,75	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,71	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,76	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,75	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,75	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,73	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,75	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,71	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,78	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	2,8	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,75	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	2,71	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,75	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,73	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,94	2,68	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,4	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,6	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	62,9	62,8	49,4
Situazione della scuola: NAIS00300L	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIS00300L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	58,8	61,2	46,3
Temi disciplinari	Presente	39,2	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	28,1	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	73,9	73,1	72,6
Orientamento	Presente	85,6	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	76,5	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,7	85,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	43,8	41,7	34,5
Inclusione	Presente	37,3	37,5	34,1
Continuità'	Presente	55,6	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,6	84,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione del Collegio dei Docenti è articolata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipartimenti disciplinari; gruppi di lavoro per adempiere a determinati compiti (come la formazione delle classi); - gruppi istituzionali (gruppo per la continuità, ecc.); - FS e referenti, per il presidio di settori strategici o di strutture. <p>Nel nostro Istituto i Dipartimenti rappresentano un gruppo di lavoro efficace e propositivo.</p> <p>I docenti, sia del triennio che del biennio, hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica (programmazione, prove strutturate, "prova esperta", prove parallele", rubriche di valutazione comuni), alla continuità, ecc., che viene condiviso tra i colleghi.</p> <p>Nel nostro Istituto le FS, i Dipartimenti, il gruppo di Miglioramento, il gruppo per l'Autovalutazione, il Comitato Tecnico-scientifico (docenti, Aziende, gruppo di progetto ASL), Il Team Digitale, il GHI rappresentano gruppi di lavoro efficaci e propositivi. Tutti lavorano in sinergia, coordinati dalla DS e dai rispettivi responsabili, che riferiscono poi ai docenti le decisioni concordate.</p>	<p>Stante la progressiva erosione del MOF, l'articolazione organizzativa del Collegio dei Docenti si è comunque ridotta. Nonostante il grande impegno di almeno il 50% dei docenti, riesce difficile al gruppo di gestione dell'Istituto attribuire incarichi poiché, a fronte di un lavoro impegnativo e oneroso, non si riesce ancora a disporre di un adeguato compenso economico.</p> <p>E' difficile organizzare attività extracurricolari e curricolari di coordinamento, gestione e valutazione dovendo contare sul volontariato per la loro realizzazione! Si spera nei fondi europei che saranno erogati nell'anno prossimo. La scuola in questi giorni presenterà le proprie candidature.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare le competenze del personale sono trasparenti e condivise. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono e condividono materiali didattici o esiti di buona qualità. Si producono materiali vari anche per i test d'ingresso, per le prove parallele STCW, quest'anno anche per la "prova esperta" e su google-class. Le buone pratiche individuate da un gruppo di docenti vengono, pertanto, condivise tra tutti i docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,6	5,2	3,6
	1-2 reti	36,8	34,5	25,5
	3-4 reti	32,9	32,6	30,4
	5-6 reti	12,5	14,2	19,9
	7 o piu' reti	13,2	13,5	20,6
Situazione della scuola: NAIS00300L		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,3	49	50,5
	Capofila per una rete	22,1	25	28,6
	Capofila per più reti	29,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS00300L	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	32,7	28,2
	Bassa apertura	12,4	12,6	18,7
	Media apertura	22,8	19,4	25,3
	Alta apertura	34,5	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS00300L		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAIS00300L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	75,2	74,7	77,4
Regione	0	23,5	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17	15,4	18,7
Unione Europea	0	13,7	16,7	16
Contributi da privati	0	5,9	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	1	37,3	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIS00300L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13,1	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,6	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	81,7	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	16,3	14,7	13,2
Altro	0	32	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:NAIS00300L - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	23,5	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,7	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	65,4	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,7	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,6	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	19,6	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,9	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,9	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	27,5	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,8	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	17,6	22,4	22,2
Altro	0	18,3	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,8	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,1	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,1	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,2	19,9	15,8
Situazione della scuola: NAIS00300L		Accordi con piu' di 8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIS00300L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,5	46,5	48,7
Universita'	Presente	71,2	74,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	31,4	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	51	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	59,5	65,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	47,1	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,4	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	60,1	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	43,8	49,4	51,3
ASL	Dato mancante	46,4	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,2	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAIS00300L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIS00300L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIS00300L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,57951706910908	11,58	11,79	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con le realtà ambientali ed è perciò ben inserita nel contesto territoriale.</p> <p>L'Istituto ha sviluppato le seguenti collaborazioni con:</p> <p>1) Soggetti istituzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Napoli; - Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Napoli; - Assessorato ai LL.PP. del Comune di Napoli; - Consiglio Territoriale per l'Immigrazione presso la Prefettura di Napoli; - ASL A1 Napoli; <p>2) Associazioni, Enti, etc.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Città della Scienza, Canottaggio Bagnoli; Canottaggio Nisida; - Società sportiva di Policoro (MT), Lega Navale di Napoli, Lega Navale di Pozzuoli, F.I.N.- Piscina Scandone; - Compagnie di Navigazione; Aziende che producono Motori Marini; Aziende di Logistica Portuale; Aziende per rilievo di Fondali Marini per l'inserimento nel mondo del lavoro. <p>3) Reti.</p> <p>L'Istituto ha aderito all'Associazione "Rete Nautica Italiana" ed è il polo di riferimento della "Rete Nautica Campana".</p> <p>L'Istituto fa, inoltre, parte del polo M.A.T.E.R.</p> <p>Per quanto concerne l'alternanza scuola-lavoro, l'Istituto ha stipulato 24 convenzioni triennali con aziende del territorio per la realizzazione dei percorsi di alternanza sia in Azienda che in Istituto.</p>	<p>La mancanza di fondi non ha consentito di creare un gruppo di lavoro che si occupasse di arricchire ulteriormente l'offerta formativa dell'Istituto e/o realizzare stage per facilitare il collegamento con il mondo del lavoro. Gestire le attività di Alternanza Scuola-Lavoro per 24 classi (terza e quarta), oltre che spese minute per materiale didattico (carta, penne USB, carte nautiche, ecc.) e considerando che le aziende difficilmente accolgono ragazzi, se non accompagnati dai tutor scolastici, comporta l'impegno di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) n. 4 docenti capogruppo; 2) n. 1 Tutor per ogni classe (24 tutor); 3) personale di segreteria per la contabilità, le nomine e i rapporti amm.vi. 4) personale di sorveglianza e pulizia per gli incontri pomeridiani; 5) vettori per lo spostamento sul territorio; 6) la necessità di far effettuare ogni anno un corso di sicurezza alle classi terze per accedere in azienda; 7) l'obbligo di sottoporre gli studenti (circa 300) ogni anno a visita medica in medicina del lavoro. <p>Si precisa, infine, che attualmente l'enorme mole di lavoro è gestita dalla Figura strumentale n. 4, con la collaborazione faticosa, ma non pienamente retribuita per il lavoro svolto, di un gruppo di docenti.</p> <p>Nonostante nel corrente anno scolastico i finanziamenti erogati siano stati superiori nettamente a quelli dell'anno precedente l'Istituto aspetta di avere indicazioni precise sui capitoli di spesa da gestire, oltre ad auspicarsi un finanziamento maggiore.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,7	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: NAIS00300L %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,9	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	24,3	19,7	19,3
Situazione della scuola: NAIS00300L %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto possiede un piano organico di rapporti con le famiglie, comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri scuola-famiglia; • Incontri specifici in occasioni di eventi "una tantum" (regolamento, patto educativo di corresponsabilità, iscrizioni, orientamento nel passaggio dal biennio al triennio, ecc); • Il piano ex Art. 29, comma 4 del CCNL; • Una apposita sezione del proprio sito web dedicata alle comunicazioni con le famiglie; • Per il biennio e anche per il triennio, si è attivato un servizio di SMS periodico che comunica in tempo reale alle famiglie assenze e ritardi. <p>Sul sito dell'Istituto è accessibile un Questionario che registra la customer satisfaction delle famiglie in riferimento agli orari, alla didattica e alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Tra l'altro, i genitori esprimono una valutazione molto positiva circa la capacità della scuola di condividere con loro i valori e le linee educative da trasmettere ai ragazzi.</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, soprattutto nell'ambito del Consiglio d'Istituto con i rappresentanti dei genitori. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono nel complesso adeguate. La scuola propone storicamente un corso di allineamento post diploma e occasioni di inserimenti lavorativi per gli studenti più meritevoli, grazie alle attività di alternanza scuola-lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, soprattutto nell'ambito del Consiglio d'Istituto con i rappresentanti dei genitori. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono nel complesso adeguate. La scuola propone storicamente un corso di allineamento post diploma e occasioni di inserimenti lavorativi per gli studenti più meritevoli, grazie alle attività di alternanza scuola-lavoro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario bisogni formativi studenti 2016/2017	RAV Questionario bisogni formativi_metodo di studio_socio-culturale a.s. 2016.2017 - ITN IPIAM Duca degli Abruzzi (2).pdf
Questionario studenti a. 2016/2017	RAV Questionario studenti a.s. 2016.2017 (1).pdf
Questionario docenti 2016/2017	RAV Questionario dOCENTI a.s. 2016.2017 - ITN IPIAM Duca degli Abruzzi (1).pdf
Customer Sadsifaction genitori 2016/2017	QUESTIONARIO GENITORI AUTOVALUTAZIONE 2017 - resoconto grafico.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Raggiungere o ridurre la differenza in negativo rispetto agli standard d'Istituto.	Elevare i risultati intermedi e finali degli alunni di almeno 2 punti percentuali.
		Aggiungere una seconda prova parallela per classi parallele da somministrare in aggiunta a quella già effettuata.	L'ulteriore verifica parallela guiderà i docenti a una didattica più mirata, in modo da elevare i risultati degli alunni di almeno 2 p. percentuali.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle prestazioni nelle prove Invalsi.	Aumento del 2% in positivo rispetto alle posizioni dell'anno precedente.
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo competenze chiave di cittadinanza e della cultura della legalità.	Implementare del 10% il numero di progetti dedicati alle competenze chiave di cittadinanza e della cultura della legalità.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione le aree con qualche criticità risultano nelle sezioni relative ai risultati scolastici e a quelli delle prove INVALSI. Si sottolinea, però, che per quanto concerne i risultati scolastici gli unici dati forniti sono quelli dei trasferimenti in entrata e in uscita e, quindi non è stato possibile effettuare un'analisi completa. Il successo scolastico è uno degli obiettivi primari dell'azione formativa del nostro Istituto. Dai dati di rilevamento si evince una percentuale di trasferiti in uscita dall'ITN, soprattutto per il 1° e il 2° anno, superiore alla media nazionale e anche della stessa città di Napoli e della Campania. Si rende perciò necessario riorientare, nel primo anno del biennio, quegli studenti che hanno scelto la nostra scuola senza conoscerne la complessità del curriculum o pensando che fosse un percorso più semplice di quello liceale. Tenendo ben presenti anche le altre motivazioni che spingono gli studenti ad abbandonare il nostro corso di studi. Tra l'altro, le statistiche non tengono conto della differenza tra insuccesso formativo e riorientamento, nel senso che il passaggio a un altro corso di studi non può essere ritenuto tout court "abbandono scolastico". Saranno, infine, implementate le azioni rivolte all'ampliamento delle competenze chiave e di cittadinanza e alla cultura della legalità, grazie anche ai fondi europei 2014/2020, che dall'anno prossimo si spera giungano alla scuola così come richiesto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Prevedere durante l'anno scolastico n. 2 simulazioni delle prove standardizzate nazionali nel biennio.

	Ambiente di apprendimento	Continuare a migliorare le dotazioni tecnologiche a supporto della didattica, sperando nell'erogazione di fondi ad hoc.
	Inclusione e differenziazione	Coinvolgimento specifico di alunni diversamente abili in progetti sulla cittadinanza attiva e il volontariato.
	Continuità e orientamento	Migliorare orientamento d'ingresso e in itinere con dettagliate informazioni sul percorso per evitare insuccesso scolastico.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementare la partecipazione dei docenti alla formazione e all'aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative, la sicurezza, e quella tecnica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Comunicazioni attraverso il sito web aggiornato e reso ancora più funzionale: https://lnx.itnpiaducabruzzo.gov.it/v2/ Migliorare il servizio, già attivo, di SMS alle famiglie. Implementare ulteriormente le occasioni di incontro con le famiglie (ASL, attività integrative, valutazione, orientamento). Promuovere incontri tra studenti, docenti e famiglie con Aziende impegnate nell'ASL a scuola e presso l'Azienda.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo declinati hanno la finalità di migliorare ulteriormente le prestazioni formative, gestionali e organizzative evidenziate nel Rapporto. Le simulazioni delle Prove standardizzate darà modo agli studenti di esercitarsi, quindi di ripetere anche moduli svolti l'anno prima e acquisire maggiore padronanza nello svolgimento degli esercizi. Una maggiore attenzione sulle attività di orientamento consentirà agli studenti di scegliere in maniera più ponderata la nostra scuola. La formazione dei docenti consentirà la crescita professionale necessaria per agevolare l'apprendimento degli studenti, senza trascurare l'aggiornamento e l'implementazione delle strutture laboratoriali, che renderà possibile l'effettiva messa in campo di strategie didattiche innovative, così come auspica il PDSN. Il contatto con le famiglie potrà essere ulteriormente migliorato, promuovendo incontri specifici mirati al monitoraggio della didattica, dell'ASL. Per quanto riguarda il rapporto col territorio, quest'anno l'Istituto ha promosso la sperimentazione di una gara velica, "Trofeo del Mare", nello specchio d'acqua antistante l'Istituto, invitando le scuole nautiche della Campania e le Leghe Navali del territorio. La manifestazione ha avuto successo con pubblicità RAI e giornalistica: migliorare tale manifestazione sarà obiettivo per il prossimo anno, per coinvolgere gli alunni sul piano delle motivazioni e per incrementare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.